



12 - 19 aprile 2020

PASQUA nella peste del coronavirus

Carissimi,

Buon Pasqua!

Con questa espressione augurale ci diciamo scambievolmente quanto di più bello e di più forte ci possa essere nella nostra vita: piena vittoria sulle nostre idolatrie e schiavitù, piena vittoria sul peccato e sul maligno, piena vittoria sulla morte; **VITA DI DIO IN NOI**, libertà di spaziare nel campo del bene, annientamento di ogni male morale e spirituale, vita piena nel tempo e oltre la tomba.

È questa la Pasqua nella sua realtà religiosa realizzata da Gesù, **DIO e UOMO**.

Naturalmente il tutto della Pasqua entra in noi attraverso i Sacramenti della Confessione e della Comunione.

Non potendo per la situazione attuale fare la **S. Comunione** siamo invitati oggi e nel periodo pasquale a fare la **Comunione Spirituale**: per averLo con noi invitiamo con questa espressione "Vieni Gesù spiritualmente nel mio cuore".

Quando Cristo, nostra Pasqua, entrerà in noi, solo allora avremo la vita della Pasqua. Rompiamo con il passato "senza Cristo", entriamo nel presente carico di Vita e di Festa con Cristo Risorto.

È questo il mio augurio: Cristo, Vita e Risurrezione, prenda pieno possesso della nostra vita, entri nel cuore di ogni componente del nostro nucleo familiare.

Buona Pasqua a tutti.

Don Alberto

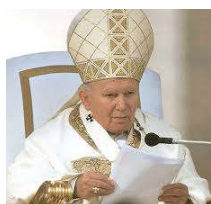
La Pasqua del Signore, che celebriamo in modo solenne ogni anno, ha in ogni domenica la Pasqua della settimana e il suo rinnovarsi nello scorrere del tempo.

Questo giorno sia l'attesa di quando, terminata l'ora buia di morte e di dolore che ci colpisce, torneremo con tutti i fratelli e sorelle a celebrare insieme l'Eucaristia.

Cristo nostra PASQUA

NB. Le Sante Messe che non sono state celebrate in questo periodo di emergenza per il coronavirus si celebreranno appena possibile

GESÙ RISORTO DONO PER IL PRESENTE E PER IL FUTURO



S. Giovanni
Paolo II

***“Stringiamoci
a Cristo Risorto
pietra viva!
Ripartiamo da LUI”***

***La vocazione cristiana è una
Vocazione di Servizio,
un mettersi a disposizione di Dio
e di tutte le creature***

***La voce di Gesù Risorto
è unica***

***Se impariamo a distinguerla,
dalle altre voci,
Egli ci guida
sulla via della vita,
una via che oltrepassa
anche l'abisso della morte.***



Papa Francesco

Uniti al Signore

Comunione Spirituale: la grazia di questo tempo

“In queste settimane l'epidemia del Coronavirus impedisce ai fedeli di partecipare alla messa e di ricevere la comunione.

È una privazione dolorosa che invita a pregare il Signore perché ci apra gli occhi sulle strade attraverso le quali ordinariamente Gesù viene a noi.

L'impossibilità di comunicarsi non è una novità dei nostri giorni.

Teresa D'Avila comprese non senza fatica che, indubbiamente è una grande grazia ricevere i sacramenti; ma quando il buon Dio non lo permette, va bene lo stesso, tutto è grazia”.

Tutto è grazia ed anche dentro questo periodo difficile che mette tutti alla prova e che ci chiede di confidare nel Signore, che ci sta guidando per le sue vie.

Santa Teresa D'Avila

S. Teresa trovò utile scrivere alle sue monache sull'argomento:

“quando non vi comunicate e non partecipate alla messa, potete comunicarvi spiritualmente, la cosa è assai vantaggiosa... Così in voi si imprime molto dell'amore di nostro Signore”.

***Chi ama sa attendere e l'attesa allarga la disponibilità del cuore all'incontro; è così che cresce l'amore. Però la comunione spirituale va oltre :
Imprime l'amore del Signore, dice Teresa.***

Domenica campane a distesa, il canto della Fede.

“La vita, la solidarietà, l'amore sono più forti di ogni virus, di ogni peccato, di ogni malattia e morte: le campane cantino la Fede delle nostre comunità cristiane in Gesù Cristo vittorioso!”.

S. Tommaso D'Aquino

S. Tommaso descrive così la comunione spirituale:

“È un desiderio ardente di ricevere Gesù nel sacramento eucaristico e un abbraccio amoroso come già fosse ricevuto. Nella comunione spirituale il desiderio di una persona è preso talmente in parola da Dio da diventare un effetto.

L'effetto di un sacramento può essere ottenuto da uno che riceve il sacramento col desiderio, anche senza riceverlo di fatto. Si chiama pure comunione invisibile e mistica, perché ci unisce a Gesù in modo misterioso e nascosto.

È la grazia che ci viene offerta in questo tempo”.